

REGIONE BASILICATA

DIP. POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, DIR. GEN. DIP. POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI

Determinazione 10 agosto 2021, n.741

FEAMP Basilicata 2014-2020 - Piano di azione del FLAG Coast to Coast -
Approvazione Rimodulazione finanziaria.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO il D.lgs. n°165 del 30.03.2001 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. n°12 del 02.03.1996 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;
- VISTE le DD.GG.RR. n°11 del 13.01.1998, n°162 del 02.02.1998, n°655 del 23.02.1998, n°2903 del 13.12.2004 e n°637 del 03.05.2006;
- VISTA la D.G.R. n°539 del 23.04.2008, modificativa della D.G.R. n°637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali e modificata con D.G.R. n°1340/2017;
- VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11.12.2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”
- VISTA la L.R. n°31 del 25.10.2010 che all’articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all’art. 19 del D.lgs. n°165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA la D.G.R. n°227 del 10.02.2014 “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale”, modificata parzialmente con D.G.R. n°693 del 10.06.2014;
- VISTA la D.G.R. n.524 del 05.08.2019“Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali”;
- VISTA la D.G.R. n°689 del 22.05.2015 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14”;
- VISTA la D.G.R. n°691 del 26.05.2015 “D.G.R. n.689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento”;
- VISTA la D.G.R. n°771 del 09.06.2015 “D.G.R. n°689/2015 e D.G.R. n°691/2015. Rettifica”;
- VISTA la D.G.R. n°624 del 07.06.2016 “Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n°689/2015”;

- VISTA la D.G.R. n°209 del 17.03.2017 “Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla D.G.R. n°624/2016”;
- VISTA la L.R. n°34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTO il D.lgs. n°118 del 26 luglio 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTE la Legge n°134 del 07.08.2012, “Misure urgenti per la crescita del paese” e la Legge 06.11.2012, n°190 “Legge anticorruzione”;
- VISTO il D.lgs. n°33 del 14.03.2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.”;
- VISTO il D.lgs. n°97 del 25.05.2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n°190/2012 e del D.lgs. n°33/2013, ai sensi dell’art. 7 della legge n°124 del 07.08.2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTI il D.Lgs. 26 luglio 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- VISTA la L.R. 06 Maggio 2021 n. 19 “LEGGE DI STABILITA’ REGIONALE 2021”;
- VISTA la L.R. 06 Maggio 2021 n. 20 “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2021-2023”;
- VISTA la DGR 359 DEL 07-05-2021 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, co.10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss. mm. ii.;
- VISTA la DGR 360 del 07-05-2021 “Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, co.10, del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, e ss. mm. ii.;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 508/2014 del Consiglio del 15 .05.2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
- VISTI:
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 763/2014 della Commissione dell'11 Luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;

- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 771/2014 della Commissione del 14 Luglio 2014 recante disposizioni a norma del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 772/2014 della Commissione del 14 Luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- [Decisione di Esecuzione della Commissione del 15 Luglio 2014](#). che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- [Regolamento Delegato \(Ue\) N. 1014/2014 della Commissione del 22 Luglio 2014](#). che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- [Regolamento di Esecuzione \(Ue\) N. 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014](#). recante disposizioni a norma del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- [Regolamento di Esecuzione \(Ue\) N. 1243/2014 della Commissione del 20 Novembre 2014](#) recante disposizioni a norma del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- [Regolamento di Esecuzione \(Ue\) N. 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014](#) che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi Operativi finanziati nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- [Regolamento Delegato \(Ue\) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014](#) che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;

- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 e succ. mod ed int;
- VISTO il D.M n. 622 del 16 febbraio 2014 che individua l'Autorità di Gestione del P.O. FEAMP 2014/2020 nel MIPAAF- Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'acquacoltura del Dipartimento delle Politiche Competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- VISTO il D.M. n. 1034 del 19/01/2016 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie del P.O. FEAMP tra Stato, Regioni e Province Autonome;
- VISTO l'atto repertorio 16/32/CRSF/10 del 03/03/2016 della Conferenza delle Regioni e Province Autonome recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP 2014/2020 tra le Regioni e Province Autonome;
- VISTO l'atto repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 della Conferenza delle Regioni e Province Autonome recante intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata per gli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca nell'ambito del P.O. FEAMP 2014/2020;
- VISTO il PO FEAMP 2014/2020 5° Versione approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2020) 128 del 13/01/2020;
- VISTA la DGR n.954 del 09.08.2016 che recepisce il su citato accordo multiregionale e nomina il Direttore Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali Referente Regionale AdG FEAMP 2014/2020;
- VISTA la DGR n. 330 del 21.04.2017 con la quale è stato approvato il "Documento Regionale per l'utilizzo del fondo FEAMP 2014/2020 di cui al Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)" e ss.mm.ii.;
- VISTA la DGR n. 975 del 25.09.2017 di approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali nell'ambito del PO FEAMP Basilicata 2014/2020;
- VISTA la DGR n. 974 del 09.08.2016 pubblicata sul BUR Basilicata n 34 del 01.09.2016 che approva l'Avviso pubblico del contributo economico a titolo di sostegno

preparatorio e la selezione delle strategie di sviluppo locale per la pesca e l'acquacoltura (FLAG);

VISTA la DD 14A2.2016/D.00977 del 28/10/2016 che approva gli esiti della valutazione e viene individuato il costituendo FLAG "Coast to coast" soggetto ammissibile e finanziabile;

VISTA la DD n. 14A2.2017/D.00425 del 20/6/2017 che approva lo schema di convenzione tra O.I. e FLAG Coast to Coast in uno al P.A.L. definitivo e il regolamento interno ad esso allegato trasmessi con nota del 25/05/2017 acquisita al protocollo dipartimentale con nota n. 92214 del 31/05/2017 modificato secondo le indicazioni del verbale sottoscritto a seguito della riunione del 03/04/2017;

CONSIDERATO che in data 3 luglio 2017 è stata firmata la Convenzione dalle parti e repertoriata il 3/7/2017 al numero 196;

VISTA la DD n. 14A2.2019/D.01168 del 21/11/2019 con la quale è stata approvata la Revisione intermedia del piano di azione locale del FLAG Coast to Coast;

CONSIDERATO che a seguito della pandemia COVID 19 si è reso necessario rivedere la ripartizione finanziaria delle azioni programmate dal FLAG Coast to Coast ;

VISTA la nota n. 15/2021/U del 05.08.2021 inviata dal Flag Coast to Coast a mezzo pec e acquisita al protocollo Dipartimentale al n. 137638 del 05.08.2021 con la quale viene trasmessa la rimodulazione finanziaria del Piano di azione locale ,

CONSIDERATO che la rimodulazione finanziaria prevede uno spostamento dei fondi tra le azioni inferiore al 10% e pertanto non si configura variante ai sensi dell'art. 12 della convenzione approvata con DD n. 14A2.2017/D.00425 del 20/6/2017 sottoscritta dalle parti in data 3 luglio 2017 e repertoriata il 3/7/2017 al numero 196;

VISTA la Rimodulazione Fianziaria del Piano di Azione Locale approvata dal CdA il 07.05.2021, inviata a mezzo pec dal FLAG Coast to Coast in data 05.08.2021 e acquisita al protocollo Dipartimentale al n. 137638 del 05.08.2021 la cui relazione è allegata alla presente;

D E T E R M I N A

per le motivazioni in premessa descritte e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente di:

1. Di approvare la Rimodulazione Fianziaria del Piano di Azione Locale approvata dal CdA il 07.05.2021, inviata a mezzo pec dal FLAG Coast to Coast in data 05.08.2021 e acquisita al protocollo Dipartimentale al n. 137638 del 05.08.2021 la cui relazione è allegata alla presente;

2. Di trasmettere il presente atto al FLAG Coast to Coast;
3. Di demandare al Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP Basilicata 2014/2020 i successivi adempimenti e atti consequenziali;
4. Di pubblicare il presente atto sul BURB e sul sito internet del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali sezione FEAMP.

L'ISTRUTTORE

Maria Giuseppina Padula

IL RESPONSABILE P.O.

Donato Del Corso

IL DIRIGENTE GENERALE

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

MODIFICHE ALLA RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEL PIANO DI AZIONE FLAG COAST TO COAST

ATTIVITA' SVOLTE

Nel corso degli anni 2019/2020 la Società ha continuato le attività legate alla programmazione 2014-2020, così come indicato nella Strategia e nel Piano di Azione Locale.

Tutte le attività avviate, comprese quelle legate al Contratto di Fiume Noce e Sinni, hanno perseguito il fine di migliorare la qualità della vita nelle aree costiere e fluviali.

Le attività più importanti realizzate si possono così riassumere:

- Pubblicazione Avviso Pubblico - 1.D - Sostenere nuove imprese di pesca giovanile, che non ha ricevuto alcuna domanda di partecipazione considerati i vincoli e la bassa percentuale dell'intervento pubblico (25%).
- Stesura e sottoscrizione, da parte delle amministrazioni comunali del Tirreno e dello Ionio, del "Disciplinare di gestione del Network della Portualità Diffusa", documento importante per la gestione dei luoghi di sbarco in modo univoco ed in rete tra di essi.
- Organizzazione della Festa del 1° Maggio a Metaponto Lido (2019). Appuntamento durante il quale sono stati realizzati Interventi, dibattiti, racconti e seminari con il coinvolgimento della Cooperativa Nereide di piccola pesca artigianale costiera.
- Giornata formativa PESCA-DIVERSO "Strategie di diversificazione e nuove opportunità per la pesca lucana" organizzata dal CREA, presso la sede del Flag di Rotondella e a Maratea. L'iniziativa, rivolta ai pescatori della Basilicata ed agli operatori del settore ittico, finalizzata ad informare sulle opportunità derivanti dalle attività di valorizzazione degli scarti del pescato e di diversificazione delle attività tradizionali, ha visto la partecipazione di esperti del settore e i pescatori professionisti ionici e tirrenici.
- Partecipazione iniziativa "OPERAZIONE SPIAGGIA AMICA" promossa da FARBAS (Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata). L'iniziativa si è svolta in maniera itinerante presso le spiagge dei comuni ionici: diversi appuntamenti a Policoro, Rotondella, Pisticci e Metaponto durante i quali sono stati presentati i risultati del monitoraggio sulla qualità delle acque del mare ed è stato fatto un focus sul tema delle plastiche in mare con iniziative dedicate ai più piccoli di raccolta dei rifiuti abbandonati e conferimento al "pesce mangia rifiuti" a seguito di sua installazione sulla spiaggia.
- Progetto MARESACRO promosso con l'obiettivo di rafforzare l'identità culturale regionale legata al mare cogliendo la relazione tra religiosità e territorio, riti religiosi, consuetudini sociali, pratiche e prodotti del mare. Il progetto si basa sulla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale il cui valore non risiede nella manifestazione in sé ma nella ricchezza di conoscenze e competenze che

vengono tramandate da una generazione all'altra. Sono state supportate iniziative nei comuni di Maratea (Santa Maria di Porto Salvo - 29 giugno), Bernalda (San Leone Magno - 11 agosto), Policoro (SS Assunta - 17 agosto) e Scanzano Jonico (Madonna del Mare - 15 agosto). Per le iniziative sono stati sviluppati un progetto grafico dedicato, ricerche storiche ed un piano di comunicazione. Il supporto del FLAG Coast to Coast è consistito nella collaborazione con i comitati e le parrocchie promotrici nell'organizzazione degli eventi, nella partecipazione attiva, nella realizzazione di banner informativi, nella produzione di un report-racconto fotografico, nella divulgazione tramite comunicati stampa e social media.

- Partecipazione al Convegno "Pesca sostenibile e Blue Economy per il futuro delle AMP, promosso da Legambiente Maratea presso il Porto di Maratea. Il convegno ha visto la partecipazione del FLAG, del CREA, della Regione Basilicata, della Capitaneria di Porto e di esperti in aree marine protette ed ecosistemi marini, dei pescatori artigianali professionisti. Nel corso dell'appuntamento da parte del FLAG sono state evidenziate criticità ed opportunità per il mare, la necessità di strumenti di pianificazione adeguati ed azioni di protezione e difesa degli ecosistemi evidenziando il ruolo dei pescatori come sentinelle e custodi.
- Visita presso la stazione di pesca del Comune di Rotondella, unitamente al responsabile comunale Franco Mele. Nel corso del sopralluogo il FLAG Coast to Coast ha incontrato i pescatori che operano nella zona acquisendo informazioni circa i bisogni e le difficoltà che quotidianamente incontrano nell'esercitare il proprio mestiere.
- Sviluppo del marchio "MIGLIO ZERO - ITTICO CERTIFICATO" per la promozione della vendita, del consumo e della trasformazione di prodotti ittici provenienti dalla piccola pesca artigianale costiera e dell'acquacoltura sostenibile. Sono stati coinvolti la Camera di Commercio di Matera (Dott. Vito Signati), oggi Unioncamere attraverso Hellofish, la Federazione Italiana Cuochi (Rocco Pozzulo) e Coldiretti per l'attivazione di un processo condiviso nel medio-lungo periodo, finalizzato alla sensibilizzazione dei consumatori, al coinvolgimento degli operatori della ristorazione, all'informazione ed educazione presso le scuole.
- Festa Nazionale del Cuoco - Matera 14-15 ottobre (2019) - alla quale il FLAG ha partecipato intervenendo al convegno "Sostenibilità e sviluppo territoriale con pesca e acquacoltura" al quale sono anche intervenuti esperti ed organizzazioni datoriali del settore, Regione Basilicata, pescatori artigianali professionisti.
- Realizzazione di materiale informativo dedicato: pannelli su supporto rigido che saranno distribuiti anche ai comuni oltre che nelle scuole, nei luoghi di sbarco, nelle pescherie.

- Adesione Mercato Coldiretti Matera – Campagna Amica, il primo mercato coperto in Basilicata, dedicato al kmzero inaugurato a Matera nel mese di novembre. Il FLAG Coast to Coast ha stimolato i pescatori professionisti artigianali della costa ionica a partecipare al progetto e a commercializzare presso lo spazio dedicato ai prodotti ittici, il proprio pescato del giorno.
- Laboratorio didattico presso l’Istituto Alberghiero di Pisticci-Marconia durante il quale gli studenti delle classi terze hanno preparato delle ricette a base di pescato locale sotto la guida di uno chef della Federazione Italiana Cuochi (FIC) e dei pescatori della Cooperativa Nereide, realizzato nell’ambito dell’evento “Un’opportunità chiamata Mare” promosso dal Comune di Bernalda.
- Laboratorio di sperimentazione gastronomica presso l’Istituto Alberghiero di Maratea per la preparazione di ricette a base di pesce povero nell’ambito del convegno “GARUM NOSTRUM” promosso dall’Associazione Coordinamento Imprese di Pesca di Maratea nel mese di dicembre 2019.
- Degustazione di ricette a base di pescato locale promosso dalla Cooperativa Nereide presso il Ristorante del Lido San Basilio a Marina di Pisticci in occasione del convegno “La Pesca sostenibile tra difficoltà e opportunità” realizzato nel mese di dicembre 2019.
- Giornata “pilota” di sperimentazione del progetto Educamare, il 22 ottobre 2019 presso la stazione di pesca di Policoro. Coinvolte le classi 3a e 4a della scuola primaria dell’Istituto Comprensivo “IC2” di Policoro, con il supporto della Cooperativa Nereide e di Legambiente, in una giornata dedicata alla conoscenza della giornata “tipo” del pescatore, del mare e dell’ambiente marino costiero, dei rischi e delle minacce per la biodiversità e le valenze naturalistiche e paesaggistiche, a partire dal problema delle plastiche.
- Progetto EDUCAMARE, realizzato nei mesi da ottobre a dicembre 2019, in collaborazione con le marinerie ionico-tirreniche e le associazioni ambientaliste e rivolto alle classi IV e V della Primaria e I° grado delle secondarie. Il progetto è stato sviluppato con l’intento di aumentare l’attenzione verso la “Risorsa Blu” nelle scuole, attraverso il coinvolgimento degli operatori della pesca ed i rappresentanti dell’associazionismo ambientale e culturale, nonché delle Istituzioni locali, in modo da arricchire il territorio del FLAG di nuove esperienze a sostegno della risorsa mare, per meglio integrarla nel sistema socio-culturale locale. Sono state sviluppate lezioni teoriche in classe ed uscite didattiche; coinvolte 12 classi per un totale di circa 250 bambini, 20 insegnanti, 6 associazioni e 12 esperti educatori ambientali, 10 pescatori professionisti della piccola pesca artigianale costiera.
- Partecipazione e supporto organizzativo iniziativa “Maratea, antiche e nuove strategie di valorizzazione del Mare”. L’evento è stato promosso dal Comune di Maratea il 22 novembre 2019

con l'obiettivo di divulgare le opportunità della risorsa mare, strategica per la città di Maratea, anche attraverso la destagionalizzazione, non puntando solo sul turismo dei mesi estivi ma mettendo in rete la scuola, le pratiche e i saperi legati alla cultura locale.

- Partecipazione a Destination Matters - People Change Destinations (UnionCamere) il 16 e 17 dicembre 2019, promosso nell'ambito di Matera Capitale della Cultura 2019 come occasione di incontro e confronto fra le destinazioni, dedicato allo sviluppo locale e al marketing territoriale.
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER CONTRIBUTO DI STUDIO E RICERCA TRA IL FLAG COAST TO COAST E LA SCUOLA DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA PER MIGLIORARE LE ATTIVITÀ DELLA PESCA ARTIGIANALE E IL CICLO DEI RIFIUTI MARINI NEL METAPONTINO. Nello specifico, la SI-UNIBAS, è stata impegnata, nel corso del 2020, per conto del FLAG Coast to Coast, nello studio di un Masterplan che ipotizzi un porto canale – darsena/approdo per i pescatori nel litorale metapontino e di adeguate strutture per la raccolta ed il riciclo di scarti e rifiuti marini.
- Iscrizione a Sealogy, Il primo Salone Europeo della Blue Economy, Ferrara 6/8 marzo 2020 (rinviato nuovamente a novembre 2021).
- Avviso a Manifestare Interesse per la realizzazione di n. 2 Musei del Mare (2019/2020), per le coste ionica e tirrenica. L'obiettivo è realizzare un luogo multifunzionale in grado di divenire un laboratorio culturale per la promozione della risorsa Mare e delle attività culturali, economiche ed ambientali ad esse connesse;
- Progetto SOLIDARIETA' ALIMENTARE a Miglio Zero (2020) che ha visto, per assicurare l'acquisto e la presenza del prodotto ittico locale nella dieta alimentare, soprattutto delle famiglie meno abbienti, uno sforzo sociale tra gli operatori della pesca e le attività di pescheria, insieme ai Comuni costieri.

MODIFICHE ALLA RIPARTIZIONE FINANZIARIA

PREMESSA

Dopo tre anni di operatività, il FLAG ritiene di dover rivedere la effettiva incisività del PAL rispetto alle esigenze espresse dagli attori socioeconomici territoriali, in modo da recepire gli input raccolti e ricalibrare gli obiettivi e le attività inizialmente previste, al fine di indirizzare efficacemente la spesa verso il raggiungimento dei risultati attesi.

Il presente documento, predisposto nell'ambito delle attività da intraprendere nel breve periodo da parte del FLAG, si propone di superare criticità e difficoltà gestionali-attuative che il FLAG riscontra in questo periodo storico, reso particolarmente difficile dall'emergenza sanitaria Covid-19.

La particolare situazione impone una discussione più ampia che non può esaurirsi, a nostro avviso, in un semplice "soccorso" momentaneo al comparto della pesca e, più in generale, all'ambiente marino, ma presuppone un'analisi più cogente su come intervenire a livello locale per assicurare una "vitalità" più duratura e sostenibile delle attività, in un quadro logico che indirizzi gli sforzi verso un cammino comune che accetti un nuovo modello innovativo di sviluppo economico basato su durabilità, rinnovabilità, riutilizzo, ma soprattutto su nuove professionalità.

I nostri laghi, mari e fiumi rappresentano un patrimonio straordinario che va compreso, prima di accettare passivamente che diventino vere e proprie "isole di plastica" in grado di soffocare le attività umane e di vita negli ambienti acquatici.

È dunque necessario modificare i nostri modelli comportamentali: il contrasto all'inquinamento ambientale e l'abbandono degli schemi economici tradizionali sembrano le uniche soluzioni per mitigare il rischio. Quali allora le soluzioni? Quali i modelli?

Di certo, un modo nuovo di favorire gli interessi economici dei territori basato sul recupero e la reimmissione di materie prime e scarti nel circuito produttivo: il modello di riferimento è sicuramente quello della "Blue Economy" che ha dimostrato, cambiando gli atteggiamenti e le sensibilità, come evolvere le economie velocemente e di saper resistere efficacemente alle imprevedute crisi finanziarie, attenuando gli effetti della recessione sulle economie costiere.

Obiettivo dell'attività di rilevazione e sintesi è anche quello di avviare buone prassi per assicurare l'efficace gestione dei fondi FEAMP, anche sotto il profilo attuativo e temporale.

Le informazioni raccolte a livello locale sono state elaborate al fine di individuare eventuali soluzioni di rapido avvio, ma con prospettive a lungo termine, per permettere al comparto della pesca lucana di affrontare un periodo di difficoltà con uno spirito rinnovato, attivo e utile all'ambiente marino.

Non a caso, in questo momento di rigenerazione degli ambienti naturali, ci sembra ancora più opportuno vigilare ed intervenire ulteriormente su quello marino, per tutelarlo e favorire azioni aggiuntive di salvaguardia delle risorse ittiche e degli ecosistemi acquatici.

I concetti chiave del FLAG

Il Patrimonio naturale marino va trattato come una risorsa

La tutela delle acque, la salvaguardia delle popolazioni marine che vi abitano, la conservazione della biodiversità e il ruolo strategico giocato dalle aree protette, sono un patrimonio naturale mondiale dal valore inestimabile. Una speranza, ma anche e soprattutto una missione che l'Unione Europea promuove come una priorità che tutti i paesi della comunità devono perseguire.

A testimonianza delle possibili minacce di contaminazioni delle nostre coste non ci sono solo i dati statistici ma anche le immagini che vediamo ogni giorno. Basti pensare che i cambiamenti climatici degli ultimi anni, causati dall'inquinamento, hanno portato in prossimità delle acque italiane oltre 200 specie aliene che rischiano di trasformare la fauna e la flora marina.

Per contrastare questi fenomeni e tutelare l'ambiente marino servono nuove alleanze territoriali, studi e approcci locali multidisciplinari, in risposta all'esigenza sempre più crescente di creare figure professionali ad hoc capaci di svolgere attività nei diversi settori legati al monitoraggio e alla conservazione dell'ambiente marino: dalla conservazione e gestione degli ecosistemi costieri e pelagici, al mantenimento della loro biodiversità, al contenimento degli impatti legati alle attività umane, sino alla gestione sostenibile delle risorse degli habitat marini.

In poche parole, bisogna cominciare a far conoscere meglio il patrimonio marino, a trovare formule equilibrate di interventi gestionali e fruizione compatibile, in modo da poterne ricevere immediati riscontri socioeconomici importanti.

Le primissime attività in questo senso possono così riassumersi:

- potenziare competenze diversificare degli operatori della pesca;

- svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
- zone di pesca con servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini;
- gestione, ripristino e monitoraggio dei siti e zone marine protette;
- attività di sorveglianza e “delimitazione fisica” dei siti Natura 2000;
- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti in mare.

Al comparto della piccola pesca artigianale costiera devono essere riconosciuti compiti aggiuntivi, per incrementare gli addetti del settore e sviluppare nuovi interessi e nuove attività:

- il pescatore “muta” la propria professionalità, grazie all’acquisizione di nuove competenze/abilità;
- gli si riconosce una nuova funzione, il pescatore diventa “Sentinella del Mare”, preoccupandosi di interagire con altri “soggetti culturali/scientifici/istituzionali” per tutelare e difendere l’ambiente marino, territorio, tra l’altro, della sua attività principale;
- gli viene riconosciuta una qualifica professionale regionale, al pari degli operatori forestali;
- la nuova attività professionale riconducibile all’intero comparto si deve caratterizzare per funzioni e compiti sia specifici che continuativi:
 - attività di sorveglianza e monitoraggio sullo stato delle acque e campionamento delle specie ittiche, soprattutto nei siti e zone marine protette;
 - raccolta di rifiuti dal mare (soprattutto delle plastiche) e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti marini;
 - mappatura dell’attività di pesca, compresa quella sportiva e hobbistica, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine, delfini e uccelli, etc;
 - attività di sorveglianza e “delimitazione fisica” dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
 - gestione di attività di diversificazione rivolte alla vendita diretta, nonché alla conoscenza degli habitat marini.

Detti interventi sono immediatamente riconducibili ad azioni già presenti nel Piano di Azione del FLAG, opportunamente rivisti ed adattati alla situazione odierna:

- Az. 1C Network della portualità diffusa;
- Az. 2B “Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali”;
- Az. 2C “Sviluppare prodotti e processi innovativi”.

Quali devono essere le attività da avviare per assicurare un doppio vantaggio in questo momento difficile? Come si può investire oggi per sperare in un comparto sano e forte, in grado di assorbire urti e disastri di varia natura?

Sono state queste le domande alla base della nostra riflessione.

Se oggi pensassimo di sostenere un comparto in grande difficoltà soltanto assicurando un sussidio temporaneo continueremo a sbagliare l’analisi, mentre riteniamo sia più importante comprendere meglio quale deve essere il compito generale delle attività legate alla pesca.

E’ forse arrivato il momento di riflettere più attentamente per capire che il ruolo tradizionale del pescatore è destinato ad estinguersi frettolosamente, almeno in Basilicata, se non gli si riconoscono compiti diversi, dettati da competenze aggiuntive che bisogna perseguire per ottenere una diversa professionalità, più completa e più attuale.

L’operatore che si dedica esclusivamente alle attività di pesca artigianale non può sopravvivere perché a seconda dei casi: non ha un molo dove ormeggiare né un porto dove ripararsi, non ha ancora un luogo dove lavorare in sicurezza, non ha un riconoscimento sociale per il suo lavoro, non ha più un ambiente marino sano, perché terra di nessuno.

L’azione del FLAG non può fare finta di ignorare le attuali situazioni di impossibilità lavorativa e di prospettiva operativa del comparto, nella stragrande maggioranza dei casi ancora immutevole, sostanzialmente dovuta alla poca attenzione generale.

Il comparto dell’acquacoltura ha la necessità di crescere e trovare nuove aree vocate per l’allevamento in mare:

Al fine di contribuire allo sviluppo di siti e infrastrutture legati all’acquacoltura e di ridurre l’impatto ambientale degli interventi, bisognerà sostenere studi volti a definire:

- le aree marine vocate all’allevamento di specie ittiche e di molluschi;
- l’identificazione e la mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell’acquacoltura, tenendo conto ove del caso dei processi di pianificazione dello spazio, e l’identificazione e la mappatura delle zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura intensiva affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell’ecosistema;

- il miglioramento e lo sviluppo delle strutture di sostegno e delle infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura, compresi gli investimenti destinati ad azioni di ricomposizione fondiaria, fornitura di energia o gestione delle acque;
- metodi di produzione acquicola biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e conformemente al regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione.

L'AZIONE FUTURA DEL FLAG - Conclusioni

Nella nostra convinzione, lo sforzo finale del FLAG in questa programmazione deve essere quello di generare, a partire dai dati raccolti e dallo stato di fatto del comparto, prime indicazioni su come rigenerare le attività di pesca e acquacoltura, rigenerando professionalità/opportunità aggiuntive agli operatori ed ai territori costieri, confidando su una gestione del "territorio/paesaggio marino" più consapevole ed equilibrata, equiparata ad una difesa del suolo agricolo più sviluppata in ambito rurale, dove il pescatore diventa custode del suo mare, come il contadino lo è della sua terra, dove il pescatore può addirittura sperare di vedersi riconosciuto un ruolo di "Sentinella" dell'ambiente naturale marino, al pari degli operatori forestali per gli ambienti naturali terrestri, dove, in ultimo, si diversificano attività principali per trasmettere valori antichi e un rapporto sano uomo-natura.

In sintesi, il FLAG si propone di raggiungere obiettivi conclusivi, secondo la sequenza logica seguente:

1. Restituire ai territori costieri la riconoscibilità ed il valore sociale ed economico del patrimonio ambientale marino;
2. Realizzare aree di protezione per la riproduzione e ripopolamento ittico, anche per attività didattiche-educative e di fruizione assistita;
3. Accrescere l'appeal del comparto introducendo competenze aggiuntive agli operatori della pesca, per definire novità professionali legate alla tutela, valorizzazione e gestione di aree protette costiere e habitat marini;
4. Proporre All'AdG regionale di istituzionalizzare la professionalità di "Sentinella del Mare", per dare una risposta completa e "originale" in tema di difesa del territorio;
5. Definire una mappa sostenibile di "occasione territoriale" per l'allevamento in mare;
6. Favorire attività di diversificazione, tra attività escursionistiche marine e vendita diretta dei prodotti ittici locali;

7. Avviare una raccolta dati più puntuale sulle attività della pesca artigianale costiera.

Revisione finanziaria

La revisione finanziaria proposta si rende necessaria per proseguire verso un processo culturale di valorizzazione delle zone costiere regionali e favorire un consolidamento delle attività legate alla piccola pesca artigianale costiera e all'acquacoltura sostenibili. Bisogna tuttavia evidenziare che il budget complessivo del piano aumenta per € 24.000,00 poiché viene ad alzarsi il cofinanziamento di natura privata in favore di attività a maggiore finanziamento pubblico. La revisione intermedia è stata sviluppata dalla struttura tecnico-amministrativa del Flag, nello specifico dal Direttore e dal RAF della struttura in quanto ad oggi non sono operative tutte le figure previste dal regolamento. Questa situazione porta alla necessità di variare l'attuale Piano al fine di poter avviare i progetti con idonei consulenti.

Pertanto, la presente revisione riguarda aspetti finanziari, procedurali e di risultato necessari per il buon funzionamento del PdA, per evitare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie e per adeguare le misure alle nuove indicazioni della Commissione Europea.

Si ritiene opportuno, altresì, specificare che dette variazioni finanziarie hanno implicato il conseguente aggiornamento degli indicatori di risultato, così come indicati nella successiva Legenda di Variazione Finanziaria del Piano di Azione Locale, nonché gli indicatori di realizzazione e di impatto riportati nelle relative schede di misura.

Le variazioni finanziarie del Piano di Azione sono riportate nella successiva tabella 1.

Tab. 1 - VARIAZIONE FINANZIARIA DEL PdA

Azioni	Piano Finanziario ATTUALE					Piano Finanziario RIMODULATO						
	Spesa Pubblica	Contributo pubblico %	Spesa Privata	Contribut o privato %	Totali	Spesa Pubblica	Contribut o pubblico %	Spesa Privata	Contribut o privato %	Totali	Differenza	%
Azione 1A – Sostenere l’associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca*	56.000,00	50,00	56.000,00	50,00	112.000,00	56.000,00	50	56.000,00	50	112.000,00	0,00	0,00
Az. 1B – Favorire il sistema delle competenze e delle conoscenze della blu economy	68.000,00	100,00	0,00	0,00	68.000,00	0	0	0	0	0	-68.000,00	- 6,80
Az. 1C Network della portualità diffusa	70.000,00	100,00	0,00	0,00	70.000,00	122.000,00	100	0	0	122.000,00	52.000,00	5,20
Az. 1D Sostenere nuove imprese di pesca giovanile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0,00	0,00
Az. 2A Diversificazione e nuove forme di reddito	110.000,00	50,00	110.000,00	50,00	220.000,00	175.000,00	50	175.000,00	50	350.000,00	65.000,00	6,50
Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali	164.000,00	80,00	41.000,00	20,00	205.000,00	164.000,00	100	0,00	0	164.000,00	0,00	0,00
Az. 2C Sviluppare prodotti e processi innovativi	65.000,00	100,00	0,00	0,00	65.000,00	30.000,00	0	0	0	30.000,00	-35.000,00	-3,50
Az. 3A Marchio dei prodotti ittici Coast to Coast	50.000,00	100,00	0,00	0,00	50.000,00	11.000,00	0	0	0	11.000,00	-39.000,00	- 3,90
Az. 3B Borsa del Mare	175.000,00	100,00	0,00	0,00	175.000,00	200.000,00	100	0	0	200.000,00	25.000,00	2,50
Az. 4A - Gestione e Funzionamento	242.000,00	100,00	0,00	0,00	242.000,00	242.000,00	100	0	0	242.000,00	0,00	0,00
Totali	1.000.000,00	82,85%	207.000,00	17,15%	1.207.000,00	1.000.000,00	81,23%	231.000,00	18,77%	1.231.000,00	0,00	0,00

Legenda Variazione Finanziaria del Piano di Azione Locale

Azioni	Motivazioni della Variazione Finanziaria
Az. 1B – Favorire il sistema delle competenze e delle conoscenze della blu economy	In questo caso si sceglie di annullare tale azione in quanto la formazione per aumentare le competenze del comparto della pesca viene assimilata dalla successiva azione 2B e viene riproposta anche all'interno dei progetti di cooperazione.
Az. 1C Network della portualità diffusa	Vengono previste ulteriori risorse verso questa Azione perché risulta direttamente collegata alla messa in operatività dei Luoghi di Sbarco. Le attività iniziali hanno visto l'adozione da parte dei Comuni di Maratea, Bernalda, Pisticci, Scanzano J.co, Policoro, Rotondella e Nova Siri, del Protocollo di Intesa e del relativo Disciplinare di Gestione del Network della Portualità Diffusa. Gli indicatori di risultato, in questo caso, passano da n. 3 a n. 4 (target (2023)).
Az. 2A Diversificazione e nuove forme di reddito	Vengono previste ulteriori risorse per Il Bando che prevede una imminente riapertura dei termini, in quanto nella sua prima pubblicazione ha visto la presentazione di n. 5 progetti ritenuti non ammissibili. Gli indicatori di risultato, in questo caso, restano invariati.
Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali	In considerazione della grande attualità che riveste tale azione (protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini), soprattutto grazie all'introduzione del recente Decreto Ministeriale denominato "Salvamare", le risorse pubbliche restano invariate. Si applica un'intensità dell'aiuto pubblico del 100% della spesa totale ammissibile, in quanto l'intervento, elaborato congiuntamente al CREA Basilicata, è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri dell'interesse collettivo territoriale, oltre ad includere elementi fortemente innovativi a livello locale. I progetti costieri saranno sviluppati con la modalità a Titolarità/Bando. Gli indicatori di risultato, in questo caso, restano invariati.
Az. 2C Sviluppare prodotti e processi innovativi	Le risorse di questa azione vengono ridotte in quanto le attività di sostegno all'acquacoltura sono state avviate prevalentemente nelle aree interne e su scala regionale (PO FEAMP Regione Basilicata). Gli indicatori di risultato, in questo caso, restano invariati.
Az. 3A Marchio dei prodotti ittici Coast to Coast	L'azione è finalizzata a definire gli elementi di una filiera ittica a miglio 0 del prodotto locale favorendo la costituzione e l'adozione di un marchio collettivo volontario ed un sistema di tracciabilità/rintracciabilità da promuovere e divulgare presso tutti i punti della filiera locale per accrescere la consapevolezza dei consumatori e favorire il recupero della cultura marittima. Gli indicatori di risultato, in questo caso, restano invariati.
Az. 3B Borsa del Mare	Vengono previste ulteriori risorse verso questa Azione perché risulta direttamente collegata a tutte le attività di conoscenza e valorizzazione dei territori e degli operatori costieri Gli indicatori di risultato, in questo caso, restano invariati.
Az. 4° – Gestione e Funzionamento	A fronte di un budget complessivo pari ad € 242.000,00 la spesa, ad oggi, risulta pari ad € 198.478,00-

ANALISI TERRITORIALE

Ad oggi, l'ambito territoriale rimane il medesimo con la sola variazione del dato legato alla popolazione residente che evidenzia una lieve tenuta, e in alcuni casi una piccola crescita dei territori costieri a discapito delle aree più interne del territorio regionale che ripropongono flussi significativi di spopolamento rurale.

Di seguito si riassume, nella tabella 2, l'andamento della popolazione sul territorio del FLAG.

Tab. 2 – POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI SOCI DEL FLAG

n.	Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione residente (Fonte Istat – 1° gennaio 2019)	Popolazione residente (Fonte Istat – 1° gennaio 2021)	Differenza (+/-)
1	Bernalda	126,19	12.453	11.894	-559
5	Nova Siri	52,75	6.810	6.735	-75
6	Pisticci	233,67	17.602	16.835	-767
7	Policoro	67,66	17.694	17.868	174
8	Rotondella	76,72	2.592	2.501	-91
9	Scanzano Jonico	72,18	7.624	7.514	-110
12	Maratea	67,84	5.088	4.900	-188
13	Comune di Castelluccio Inferiore	28,96	2.072	1.006	-1.066
14	Comune di Castelluccio Superiore	32,98	796	367	-429
15	Comune di Lagonegro	112,41	5.442	5.057	-385
16	Comune di Latronico	75,98	4.420	4.226	-194
17	Comune di Lauria	175,66	12.694	12.126	-568
18	Comune di Rivello	68,94	2.731	2.627	-104
19	Comune di Trecchina	37,71	2.297	2.001	-296
	TOTALI	1.694,4	112.555	95.657,00	-16.898

CRONOPROGRAMMA	Anni																																
	2016		2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023						
	Trimestre																																
Azioni		1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°				
1.C Network della portualità.																																	
2.A Diversificazione e nuove forme di reddito.																																	
2.B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali																																	
2.C Sviluppare prodotti e processi innovativi.																																	
3.A. Marchio dei prodotti ittici Coast to Coast e disciplina del marchio																																	
3.B. Borsa del Mare																																	
4.A Gestione e Funzionamento per l'attuazione della SSLT																																	

1. Piano di Azione

Azione: 1C	1.C. Network della Portualità Diffusa
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 51
Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Obiettivo specifico	Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca
Finalità dell'Azione	<p>L'azione è finalizzata al consolidamento del network della portualità diffusa del Metapontino avviatosi nell'ambito della programmazione FEP 2007/2013 attraverso la realizzazione di interventi a valere sulla Misura 3.3. Porti, Luoghi di Sbarco e Ripari di Pesca.</p> <p>L'intervento intende consolidare le finalità specifiche della Misura 3.3. (Migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente, migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro e facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture) mediante la realizzazione di un patto locale per lo sviluppo della pesca lucana che coinvolga le Amministrazioni Pubbliche, gli operatori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e gli attori locali che possono contribuire alla diversificazione delle attività di pesca ed alla realizzazione di interventi coerenti con lo sviluppo dell'economia blu.</p> <p>L'intervento intende sperimentare modalità organizzative e gestionali per la definizione di una corretta e strategica attuazione del network della portualità diffusa al fine di procedere, successivamente, con la selezione di un gestore ed attuatore del network.</p>
Modalità di attuazione	Modalità a regia diretta
Area territoriale di attuazione	L'azione si applica sui comuni costieri dello Ionio e del Tirreno.
Beneficiari	Regia diretta.
Interventi ammissibili	Sostegno al reddito e allo sviluppo delle attività complementari (correlate all'attività principale della pesca del pescatore). (Art. 30)

	<p>Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca,</p> <p>Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate (Art. 42)</p> <p>Investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;</p> <p>Migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente, migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro e facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture (Art. 43)</p> <p>Favorire il trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori, sostenendo:</p> <p>a) la creazione di reti, accordi di partenariato o associazioni tra uno o più organismi scientifici indipendenti e pescatori o una o più organizzazioni di pescatori, ai quali possono partecipare organismi tecnici;</p> <p>b) le attività svolte nell'ambito delle reti, degli accordi di partenariato o delle associazioni di cui alla lettera a). (Art.44)</p>
<p>Categoria di spesa ammissibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione; - costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, adeguamento delle strutture/imbarcazioni). - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo); - opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati all'ittiturismo; - consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni; - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; - consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie; - retribuzioni e oneri del personale dipendente; - studi/indagini/analisi preliminari; - spese per la costituzione del partenariato, ivi incluse le ATI/ATS; - viaggi e trasferte del personale non amministrativo;

	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing; - costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, - interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.); - spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Vincoli e limitazioni	<p>Non sono eleggibili le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura; - presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione; - quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni; - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità); - realizzazione di opere tramite commesse interne; - consulenze, servizi e prodotti fornite da soci; - tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario; - spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto; - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato", (eccezion fatta per il peschereccio per il quale si richiede di accedere al sostegno di cui alla presente Misura); - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto; - costruzione di strutture; - software non specialistico e non connesso all'attività del progetto; - spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;

	<ul style="list-style-type: none"> - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto; - oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione; - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.); - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50; - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate; - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale; - spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno. <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia; - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	- Regia Diretta
Prodotti e risultati attesi	<p>n. 1 Patto locale per la portualità diffusa</p> <p>n.1 servizio di gestione del network della portualità diffusa</p> <p>n. 5 azioni di promozione della portualità diffusa</p> <p>n.1 disciplinare per la definizione della gestione della portualità diffusa del metapontino</p> <p>n.</p>
Aiuti di Stato	Non si applica
Spesa prevista	€ 122.000,00
Intensità dell'aiuto	100%

Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	2018/2022
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.C: Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Crescita del n. addetti del settore – Aumento delle competenze possedute
Unità di misura	N
Target (2023)	3+1
Fonte	Camera di Commercio/Capitaneria di Porto
Azione	Azione 1.C: Network della portualità diffusa
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Disciplinare di gestione del network
Unità di misura	n
Target (2023)	1
Fonte	Enti pubblici
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Ampliamento della partnership per il Patto Locale della portualità diffusa
Unità di misura	N.
Target (2023)	10 Adesioni
Fonte	FLAG

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Az. 1C Network della portualità diffusa	€ 122.000,00	€ 122.000,00	100	€ 00,00	0,00		

Azione: 2A	2.A. Diversificazione e nuove forme di reddito
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 30
Ambito Tematico	Turismo sostenibile
Obiettivo specifico	Promuovere la diversificazione del settore della pesca
Finalità dell'Azione	L'azione è finalizzata a sostenere investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca (Art. 30 Reg 508)
Modalità di attuazione	Modalità a Titolarità/Bando Pubblico
Area territoriale di attuazione	L'azione si applica su tutto il territorio
Beneficiari	Pescatori singoli/associati
Criteri di ammissibilità	<p>Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).</p> <p>Il pescatore (persona fisica) è stato imbarcato su un peschereccio dell'Unione per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno</p> <p>Il richiedente è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione ovvero prevede di acquisirle prima dell'ultimazione dell'operazione</p>

Interventi ammissibili	<p>Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti a bordo; - turismo legato alla pesca sportiva; - trasformazione e ristorazione; - servizi ambientali legati alla pesca; - attività pedagogiche relative alla pesca. -
Criteri di ammissibilità relativi all'operazione	<ul style="list-style-type: none"> - La nuova attività presentata nel piano aziendale è complementare e correlata all'attività principale di pescatore, ivi comprese le attività di pescaturismo ed ittiturismo - L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani - L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
Categoria di spesa ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione - Spese per consulenza fino ad un massimo del 10 % degli investimenti materiali. - Spese per investimenti immateriali, ristrutturazione ed adeguamento di locali per l'esercizio dell'attività di diversificazione - Spese per la realizzazione di materiale informativo - Spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature. <p>Acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto ed idonei alla vendita diretta del pescato da parte dei pescatori, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici -- per i quali non si può interrompere la catena del freddo -- esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice; - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; - adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo); - opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati all'ittiturismo; - consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni; - retribuzioni e oneri del personale a bordo che partecipa alla diversificazione del reddito del pescatore;

	<ul style="list-style-type: none"> - spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico--fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologiche, etc.); - spese per la costituzione di ATI/ATS; - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing; - acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.); - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico; - spese generali forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".</p>
Vincoli e limitazioni	<p>Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto); - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità); - realizzazione di opere tramite commesse interne; - consulenze, servizi e prodotti fornite da soci; - tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario; - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato"; - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto; - costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; - software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;

	<ul style="list-style-type: none"> - spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti; - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto; - oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione; - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.); - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50; - investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese; - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate; - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale; - spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno. <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia; - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - Pescatori singoli e/o associati
Prodotti e risultati attesi	n. 4/5 beneficiari
Aiuti di Stato	Le operazioni previste riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e classificate come collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	€ 350.000,00
Intensità dell'aiuto	La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% del budget previsto nel piano aziendale per ciascun intervento, secondo quanto previsto dall'art. 30, par. 4, del Reg. (UE) 508/2014. In ogni caso, l'importo del sostegno concesso per ciascun beneficiario non può essere superiore a 75.000 euro. È possibile l'erogazione di un anticipo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario entro mesi 9

	(nove) dalla data di notifica dell'atto di assegnazione/concessione del sostegno.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	2021/2022
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.A: Promuovere la diversificazione del settore della pesca.
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Creazione di nuovi prodotti o servizi
Unità di misura	N
Target (2023)	5
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azione	Azione 2.A: Diversificazione e nuove forme di reddito
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	n. strutture/interventi finanziati
Unità di misura	N
Target (2023)	5
Fonte	Monitoraggio
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Aumento delle giornate lavorative derivanti dalla diversificazione
Unità di misura	%
Target (2023)	+15
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Az. 2A Diversificazione e nuove forme di reddito	€ 350.000,00	€ 175.000,00	50%	€ 175.000,00	50,00		

Azione: 2B	2.B. Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali
Riferimento normativo	Art 40
Ambito Tematico	Turismo sostenibile
Obiettivo specifico	Favorire lo sviluppo del turismo blu
Finalità dell'Azione	<p>Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione dei pescatori quali Sentinelle Blu.</p> <p>L'azione è finalizzata a promuovere partenariati che contemplino obbligatoriamente la presenza di pescatori e/o operatori del settore dell'acquacoltura ed almeno uno dei seguenti soggetti: organismi tecnici o scientifici, consigli consultivi o organizzazioni di pesca, organismi non governativi, associazioni ambientaliste, Enti pubblici. Scopo dei partenariati è promuovere e valorizzare la biodiversità degli ecosistemi marini, fluviali e lagunari, la conoscenza e la fruibilità degli habitat anche con finalità didattiche, ludiche ed educative.</p>
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni pubbliche in collaborazione con: - Istituti Nautici, Alberghieri e Turistici, Operatori della pesca e acquacoltura, rappresentanti delle associazioni culturali e ambientali, delle Istituzioni locali, dei Centri di Ricerca, degli operatori turistici e della ristorazione, etc.
Modalità di attuazione	Modalità a Bando Pubblico/Titolarità
Area territoriale di attuazione	La Misura in oggetto si applica all'intero territorio del Flag, secondo quanto disposto dall'art. 40 del Reg. (UE) 508/2014.

Criteri di ammissibilità	<p>Operazione a Titolarità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP. <p>Operazione a Regia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.
Interventi ammissibili	<p>Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini); - costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche; - contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine; - preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione spaziale; - gestione, ripristino e monitoraggio dei siti NATURA 2000; - gestione, ripristino e monitoraggio delle zone marine protette; - consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina; - partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici.
Categoria di spesa ammissibili	<p>Le <u>principali categorie</u> di spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.); - costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature). <p>Come riportato al precedente par. 1.2, l'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 prevede investimenti volti a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori. In quest'ottica il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo IV, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ai fini degli interventi di raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: <ul style="list-style-type: none"> • rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma; • acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;

- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari;
 - acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;
 - campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;
 - formazione dei pescatori e degli agenti portuali.
- Ai fini degli interventi di costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili a norma dell'articolo 40, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
- acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico (ai sensi dell'art. 8 par. 2 lett. a) non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);
 - acquisto e, se del caso, installazione di elementi di ripristino degli ecosistemi marini degradati (ai sensi dell'art. 8 par. 2 lett. a) non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);
 - lavori preliminari quali prospezione, studi scientifici o valutazioni.
- Per gli interventi finalizzati a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 508/2014 e conformi all'articolo 38 del medesimo regolamento, sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto o, se del caso, installazione di:
- ami circolari;
 - dispositivi acustici di dissuasione montati sulle reti;
 - sistemi di esclusione delle tartarughe;
 - cavi dotati di bandierine;
 - altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di specie protette.
- Sono altresì ammissibili al sostegno i costi collegati a:
- formazione dei pescatori in materia di migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
 - progetti vertenti sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi;
 - eventualmente, progetti vertenti sulle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere.

Ai fini della sostituzione degli attrezzi da pesca esistenti con attrezzi da pesca a basso impatto, possono essere ammissibili al sostegno i costi di nasse e trappole e di attrezzi per la tecnica *jigging* e per la lenza a mano.

- Ai fini degli interventi di preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
 - svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
 - mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;
 - consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
 - definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;
 - formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, o per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;
 - delimitazione delle zone marine protette;
 - sorveglianza, inclusa la retribuzione del personale impegnato in tale attività;
 - realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;
 - valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione.

- Ai fini degli interventi di gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette e della sensibilizzazione ambientale di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettere e), f) e g), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
 - consultazione dei portatori d'interesse nella fase di preparazione dei piani di gestione;
 - definizione e applicazione di indicatori delle pressioni/degli impatti e valutazioni dello stato di conservazione;
 - sorveglianza dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
 - formazione delle persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette, o per loro conto;
 - formazione dei pescatori in materia di conservazione e ripristino degli ecosistemi marini e relative attività alternative, quali l'ecoturismo nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette;

- mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine, delfini e uccelli marini;
 - sostegno alla definizione di misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette, quali studi di valutazione d'impatto e valutazioni del rischio, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;
 - sostegno a misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
 - cooperazione e collegamento in rete dei responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette.
- Ai fini degli interventi di partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera i), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
- programmi di prova di tecniche innovative di monitoraggio, in particolare:
 - sistemi di controllo elettronico a distanza, come telecamere a circuito chiuso, per il monitoraggio e la registrazione delle catture accidentali di specie protette;
 - registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
 - mappatura delle specie alloctone invasive;
 - azioni, anche sotto forma di studi, di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive;
 - incentivi finanziari per l'installazione a bordo di dispositivi di registrazione automatica per il monitoraggio e la registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
 - noleggio di pescherecci commerciali a fini di osservazione ambientale a una tariffa proporzionale all'attività;
 - altre azioni scientifiche di mappatura e valutazione degli ecosistemi marini e costieri e dei servizi ecosistemici.
- Ai fini degli interventi di ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera i), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno le azioni seguenti:
- azioni di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico;
 - azioni di riduzione di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, che incidono negativamente sulla biodiversità;

- misure di conservazione di carattere positivo finalizzate alla protezione e alla conservazione della flora e della fauna, compresi la reintroduzione o il ripopolamento con specie autoctone, in applicazione dei principi dell'infrastruttura verde di cui alla comunicazione della Commissione in materia;
- interventi di prevenzione, controllo o eliminazione delle specie alloctone invasive.

Sono considerati ammissibili altresì:

- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.), in linea con quanto previsto ai sensi del Reg. (UE) delegato 531/2015;
- interventi sui fondali finalizzati a limitare lo sviluppo di specie naturali che incidono sulla presenza dei molluschi bivalvi di interesse commerciale compreso iniziative di riattivazione produttiva quali l'inserimento di stock di specie autoctone (di interesse commerciale) per raggiungere condizioni di equilibrio ante fenomeni di moria nonché periodiche valutazioni di monitoraggio previa regolamentazione del prelievo gestito;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale

	<p>del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione; - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione; - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.). <p>Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.</p> <p>Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle <i>"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"</i>.</p>
<p>Vincoli e limitazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese: - che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura; - che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2. <p>Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati; - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);

- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture ad eccezione degli elementi fissi o mobili richiamati all'art. 40 par.1 lett. b) Reg. (UE) 508/2014;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

Per quanto concerne le operazioni di cui all'art. 40, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 508/2014, ossia gli interventi di costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili, l'art. 8, par. 2 del Reg. (UE) 531/2015 stabilisce che non sono ammissibili i costi collegati a:

	<p>a) acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale; b) costruzione e manutenzione di dispositivi di concentrazione dei pesci, ad eccezione dei costi previsti al paragrafo 1, lettera d) del medesimo articolo.</p> <p>Si rimanda, inoltre, in materia di ammissibilità o meno di dispositivi a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1967/2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo. I dispositivi di concentrazione dei pesci sono definiti all'art. 2 comma 9 del Reg. (CE) n. 1967/2006.</p> <p>Non sono, altresì, ammissibili ai sensi del Reg. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.</p> <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia; - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - Partenariati pubblico/privati
Prodotti e risultati attesi	<p>n. 2 beneficiari</p> <p>n. 2 interventi di valorizzazione di aree a valenza ambientale;</p> <p>n. 2 interventi per la promozione dell'habitat naturale.</p>
Aiuti di Stato	<p>Le operazioni previste non riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e non possono essere classificate come collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.</p>
Intensità dell'aiuto	<p>La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014. Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE1, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.</p> <p>Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interesse collettivo; - beneficiario collettivo;

	- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.
Spesa prevista	€ 164.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	2021/2022
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.B: Favorire lo sviluppo del turismo blu
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Realizzazione interventi ambientali
Unità di misura	N
Target (2023)	3+1
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azione	Azione 2.B: Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	n. partenariati
Unità di misura	N
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Aumento della conoscenza degli habitat attraverso attività didattiche
Unità di misura	%

Target (2023)	+10
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali	€ 164.000,00	€ 164.000,00	100,00	€ 0,00	0,00		

Azione: 2C	2.C. Sviluppare prodotti e processi innovativi
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 47
Ambito Tematico	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Obiettivo specifico	Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura
Finalità dell'Azione	<p>L'azione è finalizzata a promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura sviluppando o introducendo sul mercato nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati. L'azione intende favorire anche attività di ricerca per la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi. (Art. 47 Reg 508).</p> <p>In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014, in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020, è, quindi, quello di promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura al fine di favorire un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitare l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibile.</p>
Beneficiari	- Imprese acquicole in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro.

	<ul style="list-style-type: none"> - Organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro.
Modalità di attuazione	Modalità a Bando Pubblico/Titolarità
Area territoriale di attuazione	L'azione si applica su tutto il territorio
Criteri di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> - L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP; - Gli organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro presentano una valutazione preventiva dell'operazione; <p>Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene presentato un piano aziendale; - per gli interventi di cui al par. 1 - lett. b) viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi. <p>L'intervento è svolto da o in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro, che ne convalidano i risultati</p>
Interventi ammissibili	<p>Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, riducono l'impatto sull'ambiente; - sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, riducono la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce; - sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili; - sviluppo o introduzione sul mercato di nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati; - valutazioni riguardo la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi.
Categoria di spesa ammissibili	<p>Le <u>principali categorie</u> di spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione quali: stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio,

stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, studi fattibilità)

- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie delle condizioni ambientali dei sistemi di produzione attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di nuove specie acquicole per allevamento di Organismi non Geneticamente Modificati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.).
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

	<ul style="list-style-type: none"> - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione; - nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti; - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione; - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.); <p>Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.</p> <p>Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle <i>"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"</i>.</p>
Vincoli e limitazioni	<p>Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.</p> <p>Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, Il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.</p> <p>Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura; - che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2. <p>Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;

- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*, in tema di *"Acquisto di materiale usato"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento

	<p>FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno. <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia; - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
Prodotti e risultati attesi	<p>n. 1 partenariato</p> <p>n. 1 prodotto innovativo</p> <p>n. 1 definizione di un modello organizzativo o produttivo per la riduzione dell'impatto sull'ambiente</p>
Aiuti di Stato	<p>Le operazioni previste riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e possono essere classificate collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.</p>
Spesa prevista	<p>€ 30.000,00</p>
Intensità dell'aiuto	<p>La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.</p> <p>Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE¹, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.</p> <p>Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - interesse collettivo; - beneficiario collettivo; - elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	2022
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.C: Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Prodotti innovativi e sostenibili
Unità di misura	N
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azione	Azione 2.C: Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	n. partenariati costituiti
Unità di misura	N
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Riduzione impatto ambientale
Unità di misura	%
Target (2023)	5

Fonte	Monitoraggio in itinere
-------	-------------------------

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Az. 2C Sviluppare prodotti e processi innovativi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100,00	€ 0	0		

Azione: 3B	3.B. Borsa del Mare
Riferimento normativo	REG (UE) 508/2014 art. 68
Ambito Tematico	Turismo sostenibile
Obiettivo specifico	Promuovere e valorizzare la risorsa blu
Finalità dell'Azione	Rafforzare la competitività delle zone di pesca (anche attraverso iniziative finalizzate al marketing territoriale); - favorire la diversificazione delle attività economiche dei pescatori, consolidando l'interazione con il settore del turismo naturalistico e la valorizzazione ambientale. L'azione mira, inoltre, al consolidamento di un'offerta turistica fruibile legata alla "Risorsa blu" al fine integrare attività e servizi (ospitalità extra alberghiera, ristorazione, pesca turismo, ittiturismo) per un'efficace azione di promozione e commercializzazione verso specifici target e mercati. L'Azione intende infine promuovere la realizzazione di di confronto con il coinvolgimento di tutto il partenariato, i Partner Operativi e i Partner di Supporto.
Modalità di attuazione	Regia diretta FLAG
Area territoriale di attuazione	aree costiere dei Comuni di Bernalda, Pisticci, Scanzano, Policoro, Rotondella, Nova Siri, Maratea
Criteri di ammissibilità	L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL
Interventi ammissibili	Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

	<p>creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013;</p> <p>- trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui:</p> <p>i) specie con un potenziale di mercato;</p> <p>ii) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;</p> <p>iii) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;</p> <p>- promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:</p> <p>i) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012; ii) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente; iii) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi;</p> <p>iv) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;</p> <p>- contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;</p> <p>- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013;</p> <p>- redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione;</p> <p>- realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).</p> <p>- Gli interventi di cui sopra possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione nell'ambito della catena di approvvigionamento.</p> <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020</p>
Categoria di spesa ammissibili	<p>Spese per locazione e noleggio attrezzature e logistica</p> <p>Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche</p> <p>Spese per promozione e pubblicità</p> <p>Spese funzionali alla realizzazione dell'iniziativa</p>

	<p>Spese di comunicazione Pubblicità e stampa Spese per consulenza</p> <p>Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni)</p> <p>Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per la creazione di organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori od organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II del Reg. (UE) 1379/2013; - spese elencate nel DM n. 23460 del 18 novembre 2015 del MiPAF
<p>Vincoli e limitazioni</p>	<p>Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio; - opere di abbellimento e spazi verdi; - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni; - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità); - realizzazione di opere tramite commesse interne; - consulenze, servizi e prodotti fornite da soci; - tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario; - spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto; - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato"; - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto; - costruzione di strutture;

	<ul style="list-style-type: none"> - software non specialistico e non connesso all'attività del progetto; - spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti; - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto; - oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione; - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.); - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50; - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate; - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale. <p>Non sono ammissibili le spese indicate come tali nel Decreto direttoriale n. 23460 del 18 novembre 2015.</p> <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia; - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
Soggetti ammissibili a finanziamento	L'azione sarà attivata con progetti a titolarità del GAC
Prodotti e risultati attesi	<p>Costruzione di prodotti turistici - singoli e associati – fruibili; Organizzazione e Gestione di una "Borsa del Mare" (intesa come punto di incontro privilegiato tra domanda e offerta);</p> <p>Aumento di notorietà e di immagine della Costa Jonica; Integrazione con Matera 2019;</p>
Aiuti di Stato	N.A Regia diretta del GAC.
Spesa prevista	€ 175.000,00
Intensità dell'aiuto	100%

Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	2018/2022
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.: Promuovere e valorizzare la risorsa blu
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Promuovere le iniziative di valorizzazione del mare attraverso sistemi integrati
Unità di misura	N
Target (2023)	5+2
Fonte	Monitoraggio in itinere

Azione	Azione 3.B: Borsa del Mare
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	n. attori coinvolti
Unità di misura	N
Target (2023)	10
Fonte	schede di adesione
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Sviluppo di nuovi pacchetti turistici
Unità di misura	n
Target (2023)	5
Fonte	Indagine monitoraggio in itinere

<i>Azioni</i>	<i>Spesa Totale</i>	<i>Contributo pubblico</i>		<i>Finanziamenti privati</i>		<i>Altri finanz. Pubblici</i>	
		<i>Euro</i>	<i>% su spesa totale</i>	<i>Euro</i>	<i>% su spesa totale</i>	<i>Euro</i>	<i>% su spesa totale</i>
<i>Borsa del Mare</i>	<i>175.000,00</i>	<i>175.000,00</i>	<i>100</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>0</i>		